



Tutti gli amici di Bisignani



PRESTIGIACOMO

L'aiuto di Gigi per cacciare i cinghiali

I timori del ministro dell'Ambiente: «Woodcock ti controlla? Se escono le intercettazioni sono rovinata»

Intercettazione del 2 dicembre 2010. Bisignani: «Perché me l'hai messo così grande mettilo più piccolo. Lo potrai sorvegliare più vicino o più piccolo». Prestigiaco: «E quindi? E perché, Woodcock a te ti controlla?». B: «E che ne so perché mi controlla, non saprei». P: «Se ti controlla ti segue ti fa». P: «Mamma mia! Ma come si può vivere così. Se escono le intercettazioni con me mi rovini!». B: «Cerco sempre di stare attentissimo al telefono».

È solo una delle conversazioni che gli investigatori della procura di Napoli captano tra il triangolatore Bisignani e il ministro all'Ambiente Stefania Prestigiaco e che dimostrano, si legge nella richiesta dei pm napoletani, «da parte di Bisignani una notevole capacità di influenza sulle stesse modalità di esercizio delle funzioni ministeriali della Prestigiaco». Circo- stanza la cui anomalia non può sfuggire ad alcuno tenuto conto che il Bisignani non solo non ha alcuna funzione di Governo, ma non è neppure il capo-partito della Prestigiaco- mo».

Sicuramente, si legge nella richiesta di arresto, Bisignani ha dato una mano al ministro quando «caldeggiava alcuni emendamenti alla finanziaria relativi ai parchi nazionali e relativi al finanziamento del Ministero per

l'Ambiente». Non solo: valutando un anno di intercettazioni nel loro insieme, i magistrati sono convinti di aver sufficienti elementi per dire che «Bisignani caldeggiava gli interessi di alcuni ministri non "tremontiani", cioè la Gelmini, la Prestigiaco e Frattini».

Il faccendiere in realtà sembra molto legato alla Prestigiaco tanto che il ministro si rivolge a lui anche per un problema di cinghiali nella scuola della figlia. Bisignani interpellò l'amico e prefetto di Roma Giuseppe Pecoraro uno dei settanta testimo-

Tremonti

«Bisignani caldeggiava gli interessi di ministri non tremontiani»

ni dell'indagine. Spiega Pecoraro: «Bisignani mi rappresentò alcuni problemi circa la presenza di cinghiali all'interno della scuola della figlia della Prestigiaco. Spiegai che si doveva rivolgere alla Guardia Forestale». Prestigiaco viene sentita il 14 febbraio 2011. Dà spiegazioni circa dodici intercettazioni e ammette: «Bisignani mi aiutò per evitare i tagli ai parchi previsti nella Finanziaria. Nel fare questo, oltre che Bocchino si rivolse anche a Cirino Pomicino». ♦



SANTANCHÈ

Pressioni sui gruppi per la pubblicità

Gli affari e l'amore tra il lobbysta e la sottosegretaria usando come «arma» il business delle inserzioni

Affari e amori. Il rapporto tra Bisignani e il sottosegretario Daniela Santanchè è uno dei più fecondi nella fitta rete di relazioni del lobbysta-faccendiere con ufficio in piazza Mignanelli. Racconta Stefania Prestigiaco: «So che Bisignani ha aiutato politicamente la Santanchè sia quando era contro Berlusconi sia poi a riconciliarsi con il premier. Bisignani mi disse che lui non aveva interessi nella Visibilia, non mi ricordo se mi disse di averla aiutata ad avere contratti con il Giornale e con Libero. Ritengo che Bisignani abbia rapporti particolari con Dagospia».

Tra Bisignani e la Santanchè c'è stata una lunga relazione durata fino a circa un anno fa. Il sodalizio di affetti e di affari ha avuto come sua massima realizzazione la nascita di Visibilia, concessionaria di pubblicità per numerose testate tra cui Libero e Il Giornale e poi la free press Metro e D-news. Su come Santanchè - poi divenuta sottosegretario con un doppio carpiato che da An l'aveva portata ne La Destra e poi di nuovo incredibilmente al governo - abbia lavorato e procurato contratti a Visibilia, gli investigatori si sono soffermati a lungo. Sentono ad esempio (febbraio 2011) Elisa G. dirigente

della Presidenza del Consiglio dei Ministri nel settore dei contributi per la stampa. «La Presidenza del Consiglio dei ministri compra pubblicità su tutti i giornali. Tra la fine del 2009 e il 2010 Bisignani mi disse che mi avrebbe chiamato la Santanchè. Lei mi chiamò una prima volta lamentando che i miei uffici non compravano pubblicità da Visibilia, cosa non corrispondente al vero; successivamente, la Santanchè mi chiamò di nuovo chiedendomi di chiedere al Dirigente dell'Ufficio Stampa del Ministero del Lavoro perché non acquistavano pubblicità da Visibilia. Sottolineo che per quanto mi riguarda ho sempre cercato di rivolgermi a tutte le agenzie di pubblicità rispettando i criteri di diffusione». Pressioni e condizionamenti sul mercato della raccolta pubblicitaria nei quotidiani? E' uno degli aspetti che la procura di Napoli vuole approfondire. Interessante anche quello che dice Rinaldo Arpisella, portavoce della Marcegaglia: «Con Bisignani i rapporti si erano interrotti dopo che la Marcegaglia era stata critica circa la nomina della Santanchè alle Attività produttive con delega all'energia. Bisignani si era risentito per quelle dichiarazioni della Marcegaglia che rinviarono la nomina». ♦